

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE ELABORATO NEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CIRCOLO DIDATTICO "EUGENIO MONTALE"

Il piano nazionale scuola digitale è il documento orientativo del ministero dell'istruzione dell'Università e della ricerca per un sistema di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo della nuova era dell'informatizzazione digitale.

A ben leggere il documento, il primo punto che viene messo in evidenza è il cambio culturale della visione dell'organizzazione scolastica, della didattica, dei mezzi e degli strumenti tecnologici innovativi attraverso i quali passa la relazione educativa. C'è un'idea nuova di scuola che supera la struttura e la topologia per diventare uno spazio aperto di apprendimento e rete globale che diventa sistema per sviluppare le competenze degli alunni, dei docenti e della società tutta.

Nel contesto descritto le nuove tecnologie diventano fondamentali, di uso quotidiano, rientrano in un processo di "normalità" di formazione e apprendimento sia per i cosiddetti "nativi digitali" che per gli "immigrati digitali".

Tutta la scuola è chiamata a questo trapasso epocale, la didattica, i docenti, gli studenti, l'amministrazione e l'organizzazione complessiva del sistema educativo.

Così come specificato nel rapporto annuale di autovalutazione del nostro circolo e nel piano di miglioramento tra le priorità, i traguardi e gli obiettivi la direzione didattica "Eugenio Montale" ha evidenziato tra le priorità i risultati scolastici che hanno come traguardo la diminuzione di ostacoli nella realizzazione del pieno successo formativo. Tra gli obiettivi di processo c'è l'elaborazione di una didattica innovativa che si realizza appunto attraverso l'introduzione di un buon sistema di scuola in digitale per la realizzazione di un ambiente qualitativamente sempre più adeguato di apprendimento e di facilitazione dello sviluppo di una didattica per competenze.

Coordinatore del processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffusore delle politiche legate all'innovazione didattica (così come riportato nel documento prot. n° 17791 del 19/11/2015) è l'animatore digitale. Tale figura è individuata in un docente di ogni scuola che ha il compito strategico della diffusione dell'innovazione digitale a scuola e da un'azione a lui dedicata nella #26:

- Primo compito a lui assegnato è quello di promuovere una formazione interna alla scuola così come descritto nel piano nazionale della scuola digitale attraverso sia l'organizzazione di laboratori formativi che la partecipazione alle attività formative realizzate anche da altri soggetti della rete, assolvendo così al primo dettame per una **FORMAZIONE INTERNA** coerente al PNSD.

"Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non di subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella della competenza. La sfida della digitalizzazione è in realtà la sfida dell'innovazione, e questa deve rispondere alle domande legate alle necessità di propagare l'innovazione all'interno di un'organizzazione complessa come un istituto scolastico"

- Secondo e fondamentale compito quello di promuovere, favorire il realizzare la partecipazione degli alunni a tutte le attività strutturate, formative ed informative sui temi del piano nazionale scuola digitale. Tale esercizio riguarderà il **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**

comprensiva delle famiglie e degli altri attori del territorio per l'avanzamento di una cultura digitale condivisa in altre parole attraverso la costruzione di reti.

Le reti che fanno dell'innovazione nella scuola un lavoro permanente sono numerose. Sono di finalità e composizione diversa: da reti afferenti a investimenti pubblici a reti private, ad esempio legate a Fondazioni, passando per reti completamente spontanee ed emerse dalla volontà dei propri partecipanti, sul territorio o in rete. Queste reti meritano un ruolo nel Piano. Non solo per il loro infaticabile lavoro quotidiano, ma anche per la capacità di innovare continuamente, di spingere in avanti la frontiera della pratica e della professione, della didattica e quindi dell'apprendimento. Queste reti saranno censite e mappate, catalogate rispetto alla natura, ma senza discriminare. Formeranno la "Rete per l'innovazione nella scuola", che formalizzeremo attraverso una chiamata pubblica aperta a tutte quelle organizzazioni che fanno dell'innovazione e della scuola digitale la loro ragion d'essere.

- Terzo ed impegnativo compito sarà quello di trovare soluzioni tecnologiche e metodologiche per l'implementazione dell'uso di laboratori e di attività inerenti al PSND coerenti con l'analisi del fabbisogno della scuola stessa. Dunque, impegnarsi nella **CREAZIONE di SOLUZIONI INNOVATIVE** attraverso gli strumenti tecnologici presenti all'interno del circolo.

PIANO di INTERVENTO PER LE ANNUALITA' 2016/2019

PRIMA ANNUALITA'

- Informazione e pubblicizzazione del piano nazionale scuola digitale attraverso incontri in presenza, invio di materiale informatico e pubblicazione al sito Web del Circolo.
- Somministrazione di un questionario ai docenti di rilevazione dei bisogni formativi.
- Formazione base sull'uso e le metodologie degli ambienti per la didattica digitale.
- Formazione di una classe sperimentale di docenti con competenze più avanzate per la formazione di un uso più intensivo degli strumenti tecnologici posseduti del circolo.
- Formazione specifica per l'animatore digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.
- Realizzazione di una rete interna di comunicazione per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Partecipazione al progetto di coding sperimentale per la scuola dell'infanzia e scuola primaria in collaborazione con il Comune di Napoli.

- Coordinamento con lo staff di direzione dei responsabili dell'area informatica e multimediale della scuola.
- Creazione di spazi all'interno del sito della scuola dedicati alla documentazione e alla diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione e Ampliamento rete LAN/WLAN, dotazioni tecnologiche e laboratori.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di istituto e la sua eventuale integrazione o revisione.
- Educazione ai media ed ai social network e utilizzo degli stessi nella didattica attraverso azioni specifiche di peer Education.
- Sviluppo del pensiero computazionale e utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
- Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale.

SECONDA ANNUALITA'

- Segnalazione e partecipazione di eventi e delle opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione di livello avanzato per l'uso di strumenti tecnologici in dotazione del circolo (Lim, tablet, Raspberry, Arduino, stampante 3D).
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Seminari di formazione ai docenti per l'utilizzo di testi digitali, l'adozione di metodologie didattiche innovative, utilizzo delle tecnologie del circolo in maniera quotidiana e continuativa, strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali.
- Azioni di ricerca e sperimentazione a cui aderire nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Condivisione dei risultati e della documentazione relativa alle sperimentazioni in atto.
- Creazione di Fab-Lab.
- Creazione in collaborazione con la rete di scuole del territorio di laboratori permanenti per uno spazio tecnologico condiviso agli alunni, mirato ad una didattica ludica e implementazione delle competenze della scuola digitale.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività degli alunni possibilmente in orario extra scolastico con relativa mostra di oggetti creati in laboratori e stampati con la stampante 3D.
- Giornate di condivisione con genitori e agenzie del territorio sulla cittadinanza digitale.

- Creazione di spazi cloud del Circolo per la condivisione di documentazione e lavori tra docenti, tra docenti e alunni, tra alunni, tra docenti, alunni e genitori, tra circolo e territorio.
- Incremento delle dotazioni per una didattica digitale e potenziamento dell'infrastruttura digitale attraverso soluzioni leggere, sostenibili e inclusive.
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili sia dal punto di vista economico che energetico.
- Introduzione alla robotica educativa ed alla cittadinanza digitale.
- Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.

TERZA ANNUALITA'

- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità territoriale.
- Creazione di reti e collaborazioni condivise sul territorio, nella città di Napoli, nella regione Campania e sul territorio nazionale.
- Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi e-learning per favorire l'apprendimento continuo.
- Realizzazione di seminari ed eventi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, territorio.
- Azioni di ricerca e sperimentazione a cui aderire per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali.
- Ricognizione dell'eventualità di nuove acquisizioni anche attraverso il fundraising.
- Potenziamento Fab-Lab.
- Costruzione di un portfolio per certificare le competenze acquisite.
- Implementazione del curriculum verticale per la certificazione delle competenze digitali.
- Creazione di spazi virtuali aperti a studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite.
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente multimediale e digitalizzato.

- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con i software dedicati, nonché partecipazione ad eventi e formazione inerenti allo sviluppo delle competenze digitali.
- Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali.
- Collaborazione e comunicazione in rete dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Misurare l'innovazione digitale è una sfida: è sempre meno una mera quantificazione della presenza di dotazione tecnologica, e significa sempre di più dare evidenza dei processi di cambiamento organizzativo e sistemica, di utilizzo ed applicazione della tecnologia, del suo rapporto con l'evoluzione di pratiche didattiche. L'intero Piano Nazionale Scuola Digitale avrà un suo monitoraggio complessivo. La portata del Piano, il tempismo degli interventi, in particolare nei prossimi 3 anni, e l'ampiezza delle sue azioni, non rendono conveniente un monitoraggio limitato ad alcune aree. Esiste, viceversa, un forte incentivo a un monitoraggio complessivo, che combini un approccio basato su tutti dati della scuola (i dati del Sistema Nazionale di Valutazione, la formazione del personale, la valutazione dei dirigenti, le effettive dotazioni tecnologiche, i finanziamenti ricevuti, gli apprendimenti, i piani formativi, etc.) con un monitoraggio qualitativo, che avviene a scuola e sul territorio, e che sia fortemente incentrato sull'innovazione organizzativa e sistemica.